



Contributi pubblici all'editoria, via al nuovo testo base: "Fuori organi di partito, di movimenti sindacali e tecnici"



Media & Regime

Delega al governo a stabilire entro sei mesi dall'approvazione della legge i nuovi "principi" e "criteri" per accedere ai soldi pubblici. Ecco le linee guida

di F. Q. | 10 febbraio 2016

COMMENTI (97)

f 120

Più informazioni su: [Contributi Editoria](#), [Governo Renzi](#)

Il governo dovrà riscrivere i criteri per l'accesso delle imprese editoriali ai finanziamenti pubblici. Esclusi "gli **organi di informazione dei partiti**, i movimenti politici e sindacali, i periodici specialistici a carattere tecnico, aziendale, professionale o scientifico", le risorse saranno destinate, in particolare, alle **cooperative di giornalisti** e alle imprese editrici indipendenti. Lo prevede il **nuovo testo base** per la riforma dell'editoria adottato dalla commissione Cultura alla Camera che ha fissato in venerdì 12 alle 10 la scadenza per presentare **emendamenti** al nuovo testo.

Nel dettaglio, il testo delega il governo a stabilire **entro sei mesi** dall'approvazione della legge i nuovi "principi" e "criteri" per accedere ai **soldi pubblici**. Con riferimento ai destinatari dei contributi, si legge, "**parziale ridefinizione** della platea dei beneficiari ammettendo al finanziamento, le imprese editrici che esercitano come unica l'attività informativa autonoma e indipendente, di carattere generale, costituite come cooperative giornalistiche, individuando per le stesse criteri in ordine alla compagine societaria e alla **concentrazione delle quote** in capo a ciascun socio". E ancora: potranno accedere ai contributi "gli **enti senza fini di lucro**; e, per un periodo di tre anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le imprese editrici di quotidiani e periodici la maggioranza del cui capitale è detenuta da cooperative, fondazioni o enti morali non aventi fini di lucro".

Restano finanziate anche quelle imprese editrici di quotidiani e periodici "espressione delle **minoranze linguistiche**, secondo la disciplina vigente" e quelle "di pubblicazioni per non vedenti e ipovedenti, delle associazioni di consumatori e di quotidiani e di periodici italiani in lingua italiana diffusi **prevalentemente**



Annunci Immobiliari
Su Immobiliare.it trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. Cerca ora!

DALLA HOMEPAGE

Unioni civili, rinvio voto tra insulti e vaffa - video
Cirinnà si arrende: 'Pago errore a fidarmi di M5S'

- FattoTv

MEDIA & REGIME

Daria Bignardi nuova direttrice di Rai3 Fabiano a Rai1 e Dallatana a Rai2 Campo dall'Orto: "Autonomi dai partiti"

COPY © MULLARDI



I contributi pubblici all'editoria, poi, non potranno superare il 50% dei ricavi dell'impresa editoriale e potranno avere la precedenza, nell'accesso ai finanziamenti, quelle testate che stabilizzano i ricavi, tra i futuri

criteri che dovrà determinare il governo per il calcolo dei contributi pubblici dovranno essere previsti "criteri premiali" per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori di età inferiore ai 35 anni "e per azioni di **formazione e aggiornamento** del personale. Inoltre verranno previsti "**limiti massimi** al contributo liquidabile, in relazione all'incidenza percentuale del contributo sul totale dei ricavi dell'impresa nella misura massima del 50 per cento".

I finanziamenti, inoltre, verranno assegnati in base alle copie vendute e suddivisi "in più scaglioni", a cui corrisponderanno quote diversificate di rimborso dei costi di produzione della testata e per copia venduta". Per i giornali online le soglie di finanziamento terranno conto dell'aggiornamento dei contributi e del numero di utenti che visita il sito. Nel dettaglio, tra i nuovi criteri per il calcolo del finanziamento il governo dovrà prevedere: superamento della distinzione tra testata nazionale e testata locale; graduazione del contributo in funzione del **numero di copie** annue vendute, prevedendo più scaglioni cui corrispondono quote diversificate di rimborso dei costi di produzione della testata e per copia venduta e, per le testate online, dell'aggiornamento dei contenuti e del numero effettivo di **utenti unici** raggiunti; valorizzazione delle voci di costo legate alla trasformazione digitale dell'offerta e del modello imprenditoriale, anche mediante la previsione di un aumento delle relative quote di rimborso.

Potranno accedere ai contributi solo quelle imprese che rispettano il **contratto nazionale del lavoro giornalistico**. Le aziende editoriali che riceveranno il finanziamento saranno obbligate a rendere noto sulla propria testata i **soldi ricevuti**. E ancora, tra i requisiti per l'accesso al finanziamento: verrà ridotto a due anni l'**anzianità di costituzione** dell'impresa editoriale e di edizione della testata ed edizione in formato digitale dinamico e multimediale della testata per la quale si richiede il contributo, anche eventualmente in parallelo con l'edizione in formato cartaceo.

Il testo prevede infine che le risorse statali destinate alle diverse forme di sostegno all'editoria quotidiana e periodica (anche digitale) e le risorse del Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria, affluiscono annualmente nel **Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione**. Inoltre, tra le risorse che verranno travasate nel fondo ci sarà una parte dell'**extra gettito del canone Rai** – massimo **100 milioni di euro** all'anno. Finiranno nel Fondo anche le somme versate a titolo di multe comminate dall'**Autorità per le garanzie nelle comunicazioni** (Agcom).

non troppo Progetto da 5,3 miliardi

VAI ALLA HOMEPAGE

VIDEO CONSIGLIATI



"Coca e mignotte", la risposta spiazza la reporter e rovina il servizio...

Torino, educatrice carceraria: 'Allontanata dalla direzione perché ho...



Sponsor
Come investire 3000 euro e far crescere il capitale (MoneyFarm Blog)



Prova a uccidere un maiale con l'accetta ma per l'allevatore finisce male

Raccomandato da

PIÙ COMMENTATI

Pensioni, Renzi contro le vedove: la reversibilità diventa elemosina



Nomine Rai. Campo Dall'Orto chiama Bignardi a dirigere Rai3. A Rai1 Fabiano, vice di Leone. A Rai2 Dallatana

Sanremo 2016: perché il Festival è rassicurante anche se non ne puoi più



Riforma editoria, "i giornalisti in pensione non potranno più collaborare con la loro casa editrice"

VAI A MEDIA & REGIME



DIRETTORE TESTATA ONLINE: **PETER GOMEZ**

SEGUI IL FATTO QUOTIDIANO.IT



Più la guardi, più ti piace! Tutto a soli 19€ al mese. Solo online 3 mesi in più



Fai crescere il tuo business con db Impresa eXtra. Gratuito per 2 mesi!



Nexium Control è indicato per il bruciore da reflusso. È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 06/11/2015

Non riesci a dormire? Puoi contare le pecore ma non aiuterà per il reflusso...